

Sto vivendo un periodo nel mio ministero molto simile a quello dei primi tempi di don Mario a Intimiano: lui arrivò come parroco nel 1988 dopo 17 anni come coadiutore a Cesano Maderno... io ho iniziato quest'anno a "fare il parroco" dopo 18 anni come coadiutore in più parrocchie.

Ricordo come noi ragazzi respiravamo un'aria di novità con il suo arrivo: per noi il prete era una figura ancora "sacrale" e non eravamo abituati a relazionarci con lui con disinvoltura.

Con il suo spirito di iniziativa intuì che nella mia vita potessi fare un salto di qualità nel cammino proposto dal seminario e mi accompagnò fino agli ultimi anni della mia formazione.

Gli sono sempre riconoscente per avermi fatto capire chi è il prete: un uomo pieno di virtù ma non perfetto, un uomo peccatore ma ricco di fede nel Signore che perdona, un uomo pieno di energia che vive la comunità come dono prima che come incarico. Da lui ho cercato di imparare la cordialità negli incontri quotidiani, lo spirito di iniziativa, la perseveranza nella fatica, la preziosità dell'amicizia.

In quest'occasione così bella per rinvigorire la memoria dei decenni scorsi sotto la guida dei nostri pastori rivolgo a don Mario i miei auguri e mi impegno a pregare per lui in questa fase della vita in cui è davvero nelle mani di Dio.

*Don Alessio Mauri*